



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto,1 - CAP 00049 - Tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 61

OGGETTO:

Esenzione suolo pubblico anno 2020

Del 03-06-2020

L'anno Duemilaventi, il giorno Tre del mese di Giugno alle ore 12:50, nella Residenza Comunale, mediante collegamento in videoconferenza, si è riunita la Giunta Comunale, convocata ai sensi della D.G. n. 35/2020. All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
POCCI ORLANDO	SINDACO	SI
CIAFREI GIULIA	Assessore V.Sindaco	NO
ARGENTI FRANCESCA	Assessore	SI
CAVOLA FRANCESCO	Assessore	SI
FAVETTA ROMANO	Assessore	SI
MENICOCCI EDOARDO	Assessore	SI
PRIORI ALESSANDRO	Assessore	SI
TRENTA ROMINA	Assessore	NO

Assessori presenti in videoconferenza: Argenti Francesca, Cavola Francesco, Favetta Romano, Menicocci Edoardo, Priori Alessandro.

Il Sindaco POCCI ORLANDO, presente in videoconferenza, assume la Presidenza e sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa in videoconferenza il SEGRETARIO Generale dell'Ente Dott. PETRILLO CIRIACO, con le funzioni previste dall'art. 97 comma 4, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il quale assume anche le funzioni di Segretario verbalizzante.

Ai fini della validità della deliberazione si attesta che:

a) il Sindaco e il Segretario Generale sono contemporaneamente collegati secondo le modalità sopra riportate;

- b) tutti i presenti sono stati identificati con certezza dal Sindaco e dal Segretario Generale;
- c) lo svolgimento della riunione è stato regolare, pertanto, è stato possibile costatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- d) tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di intervenire nella discussione, ricevere e visionare i documenti oggetto di trattazione.

– **Su Proposta del Sindaco Orlando Pocci**

LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Dlgs 18.08.2000 n. 267, hanno espresso **PARERE**, come dal prospetto che segue:

Il Responsabile del Servizio Gestione e manutenzione ordin. e straordin. del patrimonio immobiliare comunale, effettuato il controllo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere :

FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio
F.to digitalmente
Ing. Albertini Alessandro

Prop. n° PRDG - 77 - 2020 del 03-06-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, ritiene che l'atto:

- non comporti riflessi finanziari;
- comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

pertanto, per quanto concerne la **regolarità contabile**, esprime parere: **Il minor gettito dovrà essere compensato in sede di verifica degli equilibri di bilancio.**

Il Responsabile del Servizio
F.to digitalmente
Dott.ssa Ramona Vannelli

Prop. n° PRDG - 77 - 2020

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per via della diffusione dell'epidemia COVID – 19;

Con successivo decreto legge 23/02/2020 n. 6 (convertito con la legge di conversione 5 marzo 2020, n. 13) sono state individuate, agli articoli 1 e 2, le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19;

Con i DPCM del 08/03/2020 e del 09/03/2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato misure di contenimento particolarmente stringenti inerenti anche le modalità per lo svolgimento delle attività di ristorazione, imponendo il rispetto di una distanza di sicurezza minima interpersonale;

Con successivi provvedimenti la suddetta Presidenza ha disposto la sospensione dei servizi di ristorazione sino a tutto il 17/05/2020;

Con decreto legge 16 maggio 2020 n. 33 recante ulteriori “ Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 “ e, in particolare, l'articolo 1, comma 14, il quale dispone che le attività economiche, produttive e sociali debbano svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o linee guida nazionali, trovando applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale solo in assenza di quelli regionali;

In data 16 maggio 2020 sono state dettate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome le linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive, recanti le misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le principali attività;

Con DPCM del 17 maggio è stato disposto che le Regioni possano procedere alle riaperture delle attività ivi indicate previo accertamento della compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori, individuando protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi;

Con Ordinanza n. 237 del 17/05/2020 il Presidente della Regione Puglia, ritenuto che le attività di ristorazione, nonché tutte le altre attività e servizi simili possano essere consentite a condizione che rispettino le prescrizioni contenute nelle linee guida regionali, ha stabilito che, con decorrenza dal 18 maggio 2020 siano consentite le attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande.

Le restrizioni imposte dai provvedimenti sopra indicati hanno determinato la sospensione delle attività produttive in ambito locale sia per il rispetto delle misure imposte dai provvedimenti sia per il fisiologico calo della richiesta prodotto dalla restrizioni alle libertà di spostamento della cittadinanza.

Le sopra citate restrizioni hanno determinato anche la sospensione delle attività produttive relative ad esercizi che, nel corso degli anni precedenti, hanno chiesto ed ottenuto il rilascio di autorizzazioni per la occupazione di suolo pubblico in linea con le disposizioni contenute nel “Regolamento comunale per il commercio sulle aree pubbliche “ approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 31.01.2020 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL Decreto Legge 19 maggio 2020 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID - 19” ha previsto, fra l’altro, misure a sostegno delle imprese di pubblico esercizio.

L’art. 181 del citato provvedimento stabilisce che:

1. Anche al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall’emergenza epidemiologica da COVID – 19, le imprese di pubblico esercizio di cui all’art. 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l’utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall’articolo 4, comma 3 – quater, del decreto – legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020 n. 8, sono esonerati dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al Capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e dal canone di cui all’art. 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.
2. A far data dallo stesso termine di cui al comma 1 e fino al 31 ottobre 2020, le domande di nuove concessioni per l’occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse sono presentate in via telematica all’ufficio competente dell’Ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga a decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, e senza applicazione dell’imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.
3. Ai soli fini di assicurare il rispetto delle misure di distanziamento connesse all’emergenza da COVID – 19, e comunque non oltre il 31 ottobre 2020, la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all’attività di cui all’art. 5 della legge n. 287 del 1991, non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
4. Per la posa in opera delle strutture amovibili di cui al comma 3 è disapplicato il limite temporale di cui all’art. 6, comma 1, lettera e-bis), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

La norma sopra citata, oltre a disporre l’esonero dal pagamento del canone, contiene anche semplificazioni procedurali, in linea con l’intendimento di garantire il pieno rilancio delle attività che hanno subito notevoli danni economici a causa del rispetto delle stringenti prescrizioni imposte per contenere la diffusione del COVID – 19.

Tanto premesso, si impone la necessità di disciplinare, a parziale superamento di quanto stabilito dal “Regolamento comunale per il commercio sulle aree pubbliche” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 31.01.2020 e successive modificazioni ed integrazioni ed in linea con le indicazioni espresse nell’art 181 del Decreto Legge 19/05/2020, gli indirizzi per le occupazioni di suolo pubblico di seguito indicati:

- relativamente alle occupazioni di suolo pubblico di tipo “permanente “ già autorizzate, si dispone l’esonero dal pagamento del relativo canone con decorrenza dal 1° marzo 2020 sino al 31 dicembre 2020;
- relativamente alle occupazioni di suolo pubblico di tipo “ stagionale “ per le quali sia stata reiterata la richiesta con le stesse modalità recepite nelle autorizzazioni rilasciate negli anni precedenti, si dispone che le stesse si intendono autorizzate, previa acquisizione di una dichiarazione del richiedente che attesti la permanenza delle condizioni preesistenti, con esonero dal pagamento del relativo canone sino al 31 dicembre 2020;
- relativamente alle nuove istanze di autorizzazione alla occupazione di suolo pubblico o di ampliamento di quelle precedentemente autorizzate, il richiedente dovrà presentare istanza all’Ufficio competente con allegata la sola planimetria, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160, per via telematica, in deroga alla normativa in materia di imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642. La richiesta formulata dovrà essere rispettosa delle prescrizioni del Codice della Strada, avuto particolare riguardo alla libera circolazione dei pedoni e dei diversamente abili e non dovrà essere lesiva dei diritti ed interessi legittimi. Il richiedente sarà esonerato dal pagamento del relativo canone sino al 31 dicembre 2020.

Di dare atto che:

1. resta ferma la possibilità, per gli organi di vigilanza e di controllo, di prescrivere immediati adeguamenti e riduzioni delle aree occupate in ampliamento o per le quali sia stata reiterata la richiesta di autorizzazione, laddove si ravvisino situazioni pregiudizievoli alla fruizione degli spazi pubblici in sicurezza e, in caso di inottemperanza, di revocare il titolo così come perfezionatosi;
2. resta fermo che l’esercizio delle attività dovrà avvenire secondo modalità conformi alla disciplina generale afferente l’occupazione nonché in osservanza delle disposizioni di carattere igienico – sanitario e previa acquisizione delle corrispondenti autorizzazioni sanitarie, se dovute;
3. l’ampliamento delle occupazioni preesistenti può essere consentito sino al 50 % della superficie precedentemente autorizzata, salvo verifica del rispetto delle norme del Codice della Strada e della salvaguardia degli interessi dei terzi;
4. in tutti i casi deve essere garantita la fascia di rispetto di metri 1 (uno) dall’inizio dell’occupazione all’ingresso della impresa di pubblico esercizio alla quale la stessa afferisce; il posizionamento di tavoli e sedie in detta fascia di rispetto determinerà la revoca immediata della occupazione;
5. coloro che hanno già presentato la relativa istanza dovranno produrre documentazione integrativa attestante il rispetto delle condizioni inserite nel presente atto;
6. tutte le istanze e comunicazioni dovranno essere trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo: protocollo@pec.comune.velletri.rm.it;

Tutto ciò premesso, nella necessità di provvedere in merito;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell’art. 49 – primo comma – del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, rispettivamente dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di approvare, come approva, per le motivazioni illustrate in premessa, gli indirizzi per le occupazioni di suolo pubblico di seguito indicati:

- Relativamente alle occupazioni di suolo pubblico di tipo “ permanente “ già autorizzate, si dispone l’esonero dal pagamento del relativo canone con decorrenza dal 1° marzo 2020 sino al 31 dicembre 2020;
- Relativamente alle occupazioni di suolo pubblico di tipo “stagionale“ per le quali sia stata reiterata la richiesta con le stesse modalità recepite nelle autorizzazioni rilasciate negli anni precedenti, si dispone che le stesse si intendono autorizzate, previa acquisizione di una dichiarazione del richiedente che attesti la permanenza delle condizioni preesistenti, con esonero dal pagamento del relativo canone sino al 31 dicembre 2020;
- Relativamente alle nuove istanze di autorizzazione alla occupazione di suolo pubblico o di ampliamento di quelle precedentemente autorizzate, il richiedente dovrà presentare istanza all’Ufficio competente con allegata la sola planimetria, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160, per via telematica, in deroga alla normativa in materia di imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642. La richiesta formulata dovrà essere rispettosa delle prescrizioni del Codice della Strada, avuto particolare riguardo alla libera circolazione dei pedoni e dei diversamente abili e non dovrà essere lesiva dei diritti ed interessi legittimi. Il richiedente sarà esonerato dal pagamento del relativo canone sino al 31 dicembre 2020 e dal 07/01/2021 dovrà provvedere alla rimozione, salvo diverse disposizioni.

Di dare atto che:

- resta ferma la possibilità, per gli organi di vigilanza e di controllo, di prescrivere immediati adeguamenti e riduzioni delle aree occupate in ampliamento o per le quali sia stata reiterata la richiesta di autorizzazione, laddove si ravvisino situazioni pregiudizievoli alla fruizione degli spazi pubblici in sicurezza e, in caso di inottemperanza, di revocare il titolo così come perfezionatosi;
- resta fermo che l’esercizio delle attività dovrà avvenire secondo modalità conformi alla disciplina generale afferente l’occupazione nonché in osservanza delle disposizioni di carattere igienico – sanitario e previa acquisizione delle corrispondenti autorizzazioni sanitarie, se dovute;
- l’ampliamento delle occupazioni preesistenti può essere consentito sino al 50% della superficie precedentemente autorizzata, salvo verifica del rispetto delle norme del Codice della Strada e della salvaguardia degli interessi dei terzi;
- in tutti i casi deve essere garantita la fascia di rispetto di metri 1 (uno) dall’inizio dell’occupazione all’ingresso della impresa di pubblico esercizio alla quale la stessa afferisce; il posizionamento di tavoli e sedie in detta fascia di rispetto determinerà la revoca immediata della occupazione;
- coloro che hanno già presentato la relativa istanza dovranno produrre documentazione integrativa attestante il rispetto delle condizioni inserite nel presente atto;
- tutte le istanze e comunicazioni dovranno essere trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo: protocollo@pec.comune.velletri.rm.it;

di approvare l’allegato “schema di domanda“ da inviare in via telematica alla Amministrazione;

di dare atto che tutte le occupazioni realizzate e da realizzare dovranno rispettare le misure di distanziamento sociale prescritte ai fini della prevenzione della diffusione del COVID-19;

di comunicare tale deliberazione alla Velletri Servizi S.p.A;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, 4 comma, del D.lgs.vo n.267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

di comunicare la presente contestualmente alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio ed ai Signori Presidenti dei gruppi Consiliari ai sensi dell' art. 125 del T.U.,

Al Sig. Sindaco del Comune di Velletri
protocollo@pec.comune.velletri.rm.it
invio pec mail

Oggetto: Istanza ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale n del.....per le occupazioni di suolo pubblico, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 181 Decreto Legge 19 maggio 2020

Il sottoscritto ,

nato a, Prov....., il ,

residente in, Prov....., via ,

Codice Fiscale/Partita IVA ,

in qualità di ,

n. tel....., indirizzo e-mail....., PEC ,

titolare della autorizzazione alla occupazione di suolo pubblico n.....del ,

rilasciata dal Settore Gestioni Dirette di codesto Comune,

CHIEDE

[] Di reiterare, per il periodo dal al l'occupazione di suolo pubblico concessa con atto prot. n. del.....con le stesse modalità recepite nella citata autorizzazione, attestando, sotto la propria responsabilità, la permanenza delle condizioni preesistenti;

[] Di occupare, per il periodo dal al il suolo pubblico antistante la propria attività, come indicato nell'allegata planimetria;

[] Di occupare, per il periodo dal al ed in ampliamento della autorizzazione concessa con atto di codesto Ente con atto n. del l'ulteriore suolo pubblico, così come individuato nell'allegata planimetria;

A tal fine, il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che l'occupazione sarà realizzata prevedendo il posizionamento di tavoli e sedie in modo che si consenta il mantenimento delle distanze interpersonali in ordine alla prevenzione della diffusione del COVID 19;
- di rispettare, ai fini della occupazione di suolo pubblico relativa all'area ubicata in via/viale/piazzale disposizioni del "Regolamento comunale per il commercio sulle aree pubbliche" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 31.01.2020 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le indicazioni contenute nella deliberazione della Giunta Comunale n. del ;
- di rispettare l'interesse dei terzi;
- di obbligarsi a riparare tutti i danni derivanti dalle occupazioni sopra citate;
- di obbligarsi a rispettare le disposizioni contenute nel Codice della Strada e relativo regolamento, nel Regolamento Edilizio e nel Regolamento di Igiene Urbana;

DICHIARA INOLTRE

di conoscere, ai fini delle responsabilità civili e penali, gli articoli del ""Regolamento comunale per il commercio sulle aree pubbliche".

SI IMPEGNA

in forza del punto 2) della deliberazione della Giunta Comunale n. del :

- a rimuovere le opere installate e/o ad adeguare e/o ridurre le aree occupate in ampliamento, a semplice richiesta degli organi di vigilanza e controllo, prestando sin da subito acquiescenza alle determinazioni degli stessi, ove ravvisino situazioni pregiudizievoli alla fruizione degli spazi pubblici in sicurezza;
- ove sorgano conflitti con altri operatori per l'occupazione dell'area pubblica o per quella in ampliamento, e comunque in tutti gli altri casi in cui sorgano conflitti tra più esercenti, ad adeguarsi alle indicazioni degli organi di vigilanza e controllo, prestando sin da subito acquiescenza alle determinazioni degli stessi;
- ad esercitare l'attività secondo modalità conformi alla disciplina igienico – sanitaria stabilite dalle Autorità competenti e previa acquisizione delle corrispondenti autorizzazioni sanitarie, se dovute;
- ad esercitare l'attività secondo modalità conformi alla disciplina igienico – sanitaria stabilite dalle Autorità competenti e previa acquisizione delle corrispondenti autorizzazioni sanitarie, se dovute;
- a rimuovere totalmente, ogni arredo e suppellettile utilizzato per la realizzazione dell'occupazione, alla scadenza prefissata del 7 gennaio 2021.

ALLEGA

- Planimetria;
- Copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità

Velletri, li

Firma del titolare o legale rappresentante

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE F.to digitalmente POCCI ORLANDO	IL SEGRETARIO GENERALE F.to digitalmente PETRILLO CIRIACO
---	---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Velletri.